

«Export ed energia, tsunami per le imprese»

L'analisi

Le prime stime di **Cna Lombardia** sulle ricadute della guerra in Ucraina

«La guerra tra Russia e Ucraina è un vero e proprio terremoto che interviene su un'economia ancora convalescente a causa della pandemia». È una fotografia molto preoccupata quella di **Cna Lombardia** sulla base delle prime stime relative alla situazione dell'economia regionale.

Pesano i costi alle stelle dell'energia ma anche l'export in fumo. «L'Italia - prosegue l'associazione di categoria - esporta in Russia 7,7 miliardi di euro (dato 2021). In Lombardia l'export verso la federazione russa pesa almeno per 2 miliardi di euro. Mobili, meccanica e moda, mezzi di tra-

sporto, ma anche beni alimentari: acquirenti e consumatori russi sono per le imprese artigiane della regione un mercato importantissimo di sbocco per il Made in Italy e per il Made in Lombardy».

«È uno tsunami che ci investe proprio quando speravamo in un quadro finalmente più sereno nella lenta uscita dall'emergenza Covid-19» commenta il presidente di **Cna Lombardia, Giovanni Bozzini**, che osserva come questa tempesta «non riguarda soltanto il commercio di beni, ma anche la voce sempre più rilevante dei servizi alla persona. Pensiamo a quanto personale dedicato a questa voce in Italia sia di provenienza ucraina: la comunità ucraina in Italia assomma 236mila persone, per quasi l'80% donne, e 55 mila persone, di questa comunità ucraina in Italia, vivono in Lombardia».

